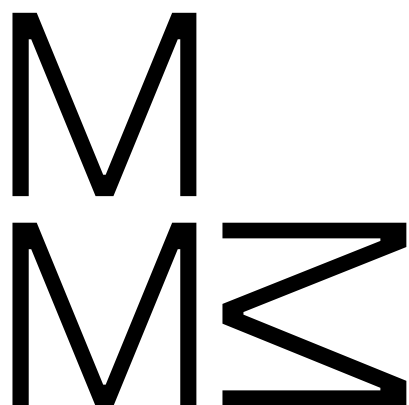


Castello e fortezza dello Spielberg
giro turistico

IT

Storia del Castello



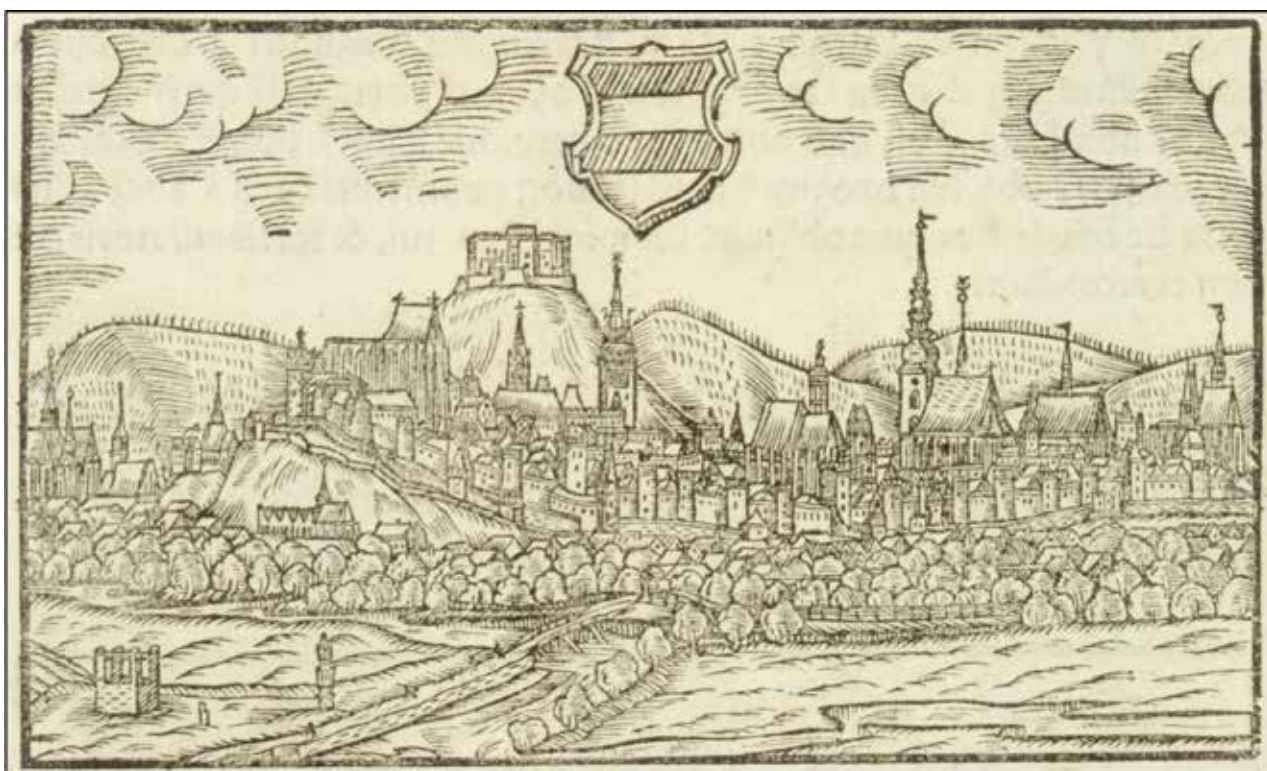
Muzeum města Brna

hrad Špilberk

Signore e signori,
benvenuti nel castello e nella fortezza dello Spielberg, un Monumento culturale nazionale e sede del Museo civico di Brno.

Lo Spielberg è stato un punto di riferimento inseparabile della città di Brno per più di sette secoli e anche un simbolo del potere del sovrano e della sofferenza umana. Per tutto quel periodo è stato ricostruito molte volte e ha anche visto modificata la sua funzione. Nel corso della nostra visita, faremo brevemente conoscenza della sua ricca storia.

Se avete delle domande ora o più tardi, sarò lieto/a di rispondere.



La più antica raffigurazione di Brno e dello Spielberg JAN WILLENBERG. Brno. Vista da sud-est. 1593. Illustrazioni nel libro di Bartoloměj Paprocký di Hlohov, Specchio del famoso Margraviato di Moravia.

CASTELLO REALE

Il castello, costruito sulla collina più alta di Brno, ha rivestito innanzitutto un'importanza strategica per la città che stava sorgendo. Esso formava un solido punto difensivo perché impediva al nemico di prendere la collina e potenzialmente usarla per attaccare la città.

La prima menzione scritta del castello risale al 1277 quando il re ceco e margravio moravo, probabile fondatore del castello, Přemysl Otakar II., fece consacrare la cappella del castello a San Giovanni Battista e affidò la sua gestione ad Jindřich (Enrico), prevosto

di Doubravník. Dove si trovasse esattamente la cappella nel castello non è stato ancora provato con certezza. Un anno dopo si tenne allo Spielberg l'Assemblea Generale degli Stati reali della Boemia, la quale non venne presieduta personalmente da Přemysl Otakar II ma si svolse in forma solenne. Il nome Spielberg („Spilberch“) (con riferimento alla collina) fu documentato per la prima volta nel 1270 poi con riferimento al castello. Su come, a quel tempo, appariva il castello, parleremo più tardi.



PETR VAVREČKA, ALEŠ NAVRÁTIL, Lo Spielberg come castello residenziale dei margravi moravi nel XIV secolo. Vista da nord-est. 2017.

SEDE DEI MARGRAVI MORAVI

Nel XIV e all'inizio del XV secolo, lo Spielberg servì come sede dei margravi moravi di stirpe lussemburghese. Da un lato, il fratello minore di Carlo IV., Giovanni Enrico, e soprattutto suo figlio, **Jobst di Moravia**, che dimorò nel castello fino alla sua morte nel 1411. Jobst fu uno dei più importanti politici moravi perché nella sua carriera acquisì il titolo di re romano.

Dopo la scomparsa del ramo del margravio lussemburghese nel 1411, il castello iniziò a servire come fortezza militare amministrata

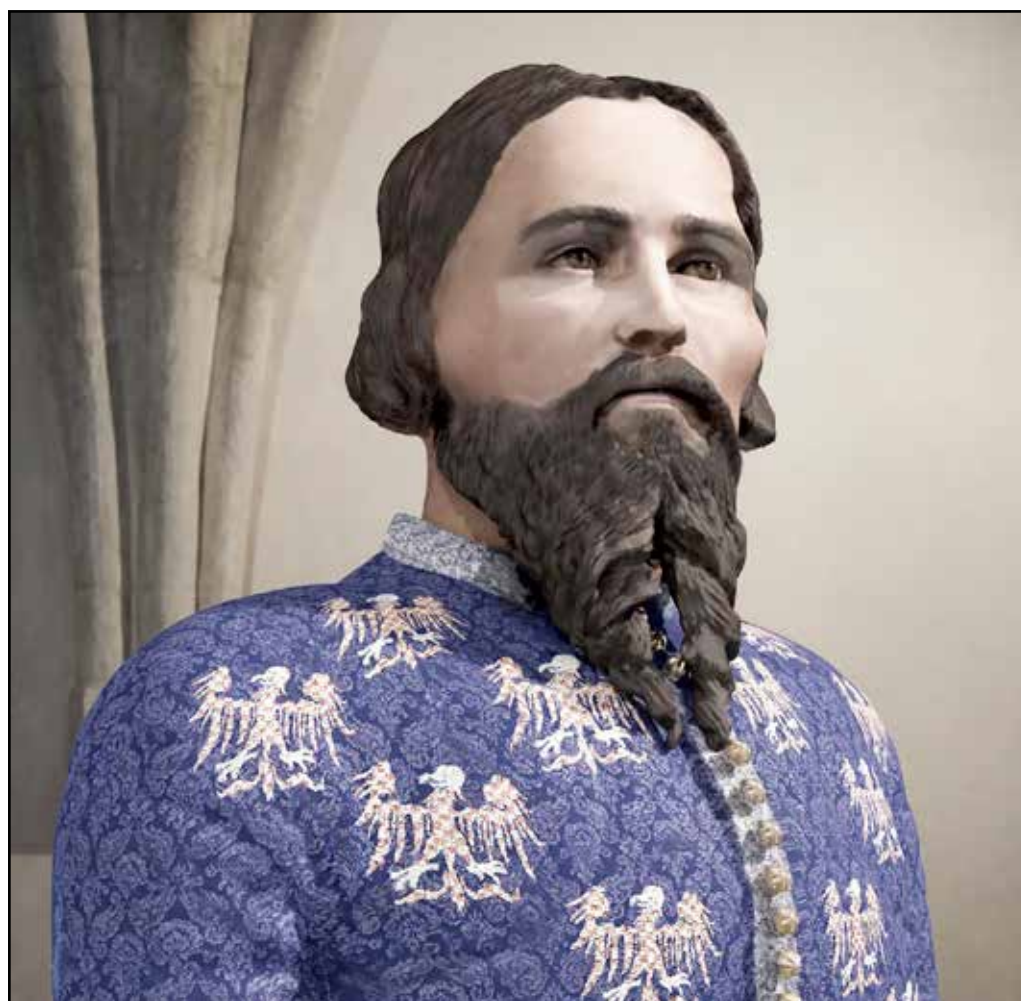
dai burgravi, che svolsero anche il suo ruolo nelle guerre hussite, in particolare quella tra il re ceco Giorgio di Poděbrady e il re ungherese Mattia Corvino. Negli anni successivi, non solo diminuì l'importanza militare del castello, ma anche l'interesse dei governanti per il suo mantenimento. Nel 1560 lo Spielberg divenne proprietà della città di Brno. Il castello era gestito da un funzionario della città e c'era una piccola guarnigione militare. A causa delle sue cattive condizioni, il castello addirittura bruciò nel 1578.



Potete saperne di più su Jobst di Moravia e sulla storia più antica dello Spielberg nella mostra espositiva „**DA CASTELLO A FORTEZZA**“.



Fondamenta parzialmente scoperte del castello medievale - torri cilindriche.



Visualizzazione al computer dell'aspetto di Jobst di Moravia, che potete vedere nella mostra espositiva „Da castello a fortezza“.

FORTEZZA REGIONALE

Lo Spielberg giocò un ruolo chiave durante la Guerra dei trent'anni. Dal momento che alcuni nobili moravi si unirono alla rivolta dei nobili cechi, alcuni di loro, per punizione, furono imprigionati qui nel castello. Di conseguenza, il castello fu confiscato alla città nel 1621 da Ferdinando II (1578 - 1637). Nell'estate del 1645, lo Spielberg, sotto **la guida di Jacob George Ogilvie** (1605 - 1661), nonostante le sue non solide condizioni, resistette a un assedio di tre mesi portato avanti dalla superiorità numerica svedese e contribuì così in modo significativo al punto di svolta nella guerra.

L'imperatore divenne consapevole dell'importanza strategica dello Spielberg e quindi investì notevoli risorse nella sua ricostruzione. Nei successivi cento anni, sotto la guida dell'ingegnere militare Pierre Philippe Bechade de Rochepin, venne gradualmente ricostruito come massiccia fortezza barocca. Negli anni '40 del XVIII secolo, le casematte furono incorporate in due fossati laterali, le quali, durante il regno dell'imperatore Giuseppe II (governò dal 1780 al 1790), passarono alla storia come una delle prigioni più dure della

monarchia asburgica. A metà del XVIII secolo, anche il colonnello Franz von Trenck scontò la sua condanna all'ergastolo allo Spielberg (non nelle **casematte**, ma in un edificio che si trovava nel fossato posteriore), durante la quale morì nella locale prigione.

Sebbene la prigione locale fosse destinata principalmente ai prigionieri criminali, condannati a molti anni di carcere e alla pena dell'ergastolo, dagli anni '90 del XVIII secolo vi vennero rinchiusi anche prigionieri che potremmo definire politici. Nell'autunno del 1795, un totale di 15 cosiddetti giacobini ungheresi guidati da Ferenc Kazinczy.

La fine di fatto della fortezza avvenne durante la seconda visita dell'imperatore Napoleone I Bonaparte (1769 - 1821) e con la successiva occupazione della città di Brno nel 1809. Napoleone ordinò, infatti, agli ingegneri francesi di liquidare le parti strategiche dello Spielberg: diversi bastioni (ad esempio quelli a sud-ovest), per riempire il pozzo locale e distruggere l'armeria che si trovava nel grande cortile. Poi, nel 1820, lo Spielberg fu ufficialmente privato del suo status di fortezza.



HIERONYMUS BENNO BAYER, HANS JÖRG ZEISER. Assedio di Brno da parte degli svedesi. 1645 - 1646. Sezione. L'originale si trova nell'esposizione di Brno a allo Spielberg.



Stemma di George Jacob Ogilvy nel grande cortile del castello di Špilberk.



Scoprite di più sull'assedio di Brno da parte delle truppe svedesi nel giro turistico „**BASTIONE – FORTIFICATIONS**“.



Scoprire di più sul sistema carcerario dello Spielberg nel giro turistico „**CASEMATTE – PRIGIONE**“.

PRIGIONE DELLE NAZIONI

Nello stesso anno, l'ex fortezza fu consegnata all'amministrazione civile e per i successivi trent'anni e più iniziò a servire scopi carcerari. Tra i primi prigionieri (che possiamo definire politici), nei primi anni '20 del XIX secolo, c'erano i cosiddetti carbonari italiani e i membri dell'associazione Giovane Italia. Probabilmente il più famoso di loro è stato il poeta **Silvio Pellico**, che, dopo la sua liberazione, scrisse i suoi ricordi sul locale carcere nel libro "Le mie prigioni".

Il più grande gruppo nazionale (quasi 200 uomini) erano rivoluzionari polacchi, in particolare partecipanti alla rivolta di Cracovia contro il dominio austriaco nel 1846. Uno di loro, Henryk Bogdański, come Pellico, approfittò della sua esperienza carceraria presso lo Spielberg per scrivere il libro intitolato "Un rivoluzionario polacco allo Spielberg".

Ancor prima che la prigione civile fosse abolita dall'imperatore Francesco Giuseppe I nel 1855, una delle celle della prigione venne abitata dal noto criminale Václav Babinský.



Italský básník, uvězněný na Špilberku v Brně
od 10. dubna 1822 do 1. srpna 1830.
Poeta italiano, incarcerato allo Spielberg in Brno
dal 10 aprile 1822 fino al primo agosto 1830.

Silvio Pellico. Cartoline degli anni '20 del XX secolo.



Lo Spielberg durante la prigionia di Silvio Pellico. J. V. REIN. Vista da Františkov verso lo Spielberg. Tra il 1820 e il 1850. (Biblioteca regionale morava).

Potete saperne di più sul sistema carcerario dello Spielberg nell'esposizione „**SPIELBERG – PRIGIONE DELLE NAZIONI**“.

#hradspilberk
#vilatugendhat
#meninskabrana
#arnoldovavila

f @Muzeum mesta Brna
@Spilberkzije
i @hrad.spilberk

CASERMA DI DIVERSI ESERCITI

Nei successivi quasi cento anni (1858 - 1960) lo Spielberg fu nuovamente occupato dall'esercito. Servì a diversi eserciti come caserma con una capacità di circa 500 soldati: a quello austro-ungarico, cecoslovacco, tedesco e, dopo la seconda guerra mondiale, di nuovo a quello cecoslovacco. Nel 1862 lo Spielberg fu consegnato alla proprietà della città di Brno con l'obiettivo di creare un parco pubblico sulle sue pendici. Eventi importanti in questo periodo sono senza dubbio l'apertura al pubblico nel 1880 delle casematte dello Spielberg e della torre di avvistamento. Grazie a questo, le casematte sono diventate non solo la parte più visitata del castello fino ad oggi, ma anche

si svolgono qui le più antiche e continue visite guidate sul territorio della città di Brno. Nei primi anni e soprattutto all'inizio della seconda guerra mondiale, servì di nuovo a scopi carcerari. Negli anni 1939 - 1941 fu ricostruito in maniera significativo per gli scopi di caserma della Wehrmacht (forze armate tedesche). Lo Spielberg fu presentato come un margravio moravo del Palatinato di tipo barbarossiano, rispettivamente la sede padronale dei Cavalieri Teutonici: modelli per soldati tedeschi. Alcuni elementi di questo periodo possono essere visti anche fino ai giorni nostri nella parte inferiore del castello.



Lo Spielberg come caserma dell'esercito austro-ungarico. JOSEF KUNZFELD. Vista dell'ala orientale del castello 1907.



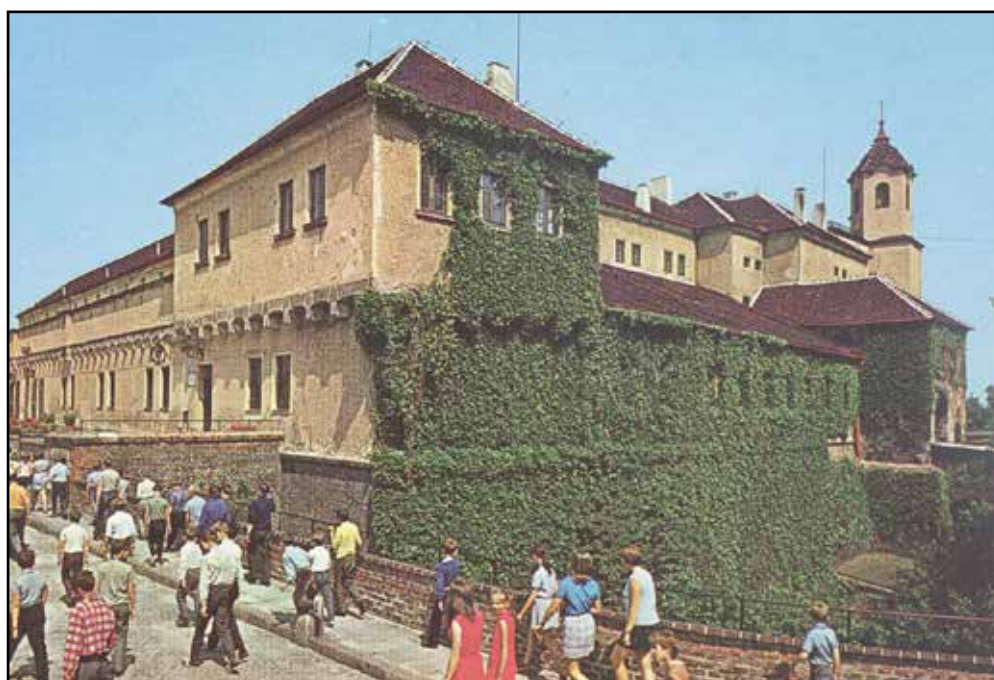
Lo Spielberg come caserma della Wehrmacht tedesca. HERBERT ORTH (?). Spielberg. Vista dell'ala orientale del castello. Intorno al 1941.

MUSEO DELLA CITTÀ DI BRNO E MONUMENTO CULTURALE NAZIONALE

Dopo la seconda guerra mondiale, lo Spielberg fu utilizzato dall'esercito cecoslovacco. Nel 1960, il Museo della città di Brno si trasferì nel castello ed installò qui la sua prima mostra nello stesso anno in cui lo Spielberg divenne un monumento culturale nazionale - nel 1962. Dagli anni '60 del XX secolo, ulteriori lavori di costruzione furono effettuati nello Spielberg, principalmente per scopo museali. Si trattò

anche di rimuovere la maggior parte delle modifiche tedesche dal tempo della seconda guerra mondiale.

Dagli anni '80 del XX secolo è in corso una ricostruzione generale dello Spielberg. La sua penultima parte è stata completata nel 2020 riparando e rendendo accessibili gli ex serbatoi d'acqua nel bastione orientale, dove è stata installata la mostra "Tempio di Pietra".



Lo Spielberg è sede del Museo civico di Brno dal 1960. Cartoline degli anni '60 del XX secolo.

1. IL PONTE

Ora ci troviamo su un ponte che è stato costruito nel XVIII secolo, quando lo Spielberg è cresciuto come massiccia fortezza barocca. La sua costruzione è principalmente legata ad un aspetto pratico. Spostare avanti e indietro i cannoni pesanti dall'armeria, che si trovava nel grande cortile, alla muraglia.

In quel periodo, fu costruito anche un edificio sul lato sinistro ❶ dove si trovava l'appartamento del comandante della fortezza. Nel Medioevo c'era una bastione con camminamento. Una feritoia di pietra è stata conservata da quel periodo ❷. Durante la seconda guerra mondiale, le stanze furono trasformate in una sala da pranzo per sottufficiali della guarnigione locale. Negli anni '60, la sala da pranzo è stata adattata dall'architetto Kamil Fuchs in un ristorante e enoteca dell'impresa nazionale Interhotel Brno.

L'edificio annesso ❸, alla vostra destra, risale al XVIII secolo e qui visse il cappellano dello Spielberg.

Il ponte è stato costruito al posto dell'originale in legno (ponte levatoio). Le puleggie, le quali si trovano nella parte superiore del passaggio, si riferiscono a queste. Sono state installate qui durante la ricostruzione del castello per finalità appartenenti alla Wehrmacht negli anni '40 del XX secolo per sottolineare il carattere medievale dello Spielberg. A quel tempo, uno stemma in pietra calcare ❹ dell'inizio del XVIII secolo fu posto secondariamente sopra la porta per simboleggiare l'unione della Boemia e della Moravia sotto il dominio asburgico. Questa è l'aquila a due teste imperiale austriaca, che nei suoi artigli tiene i simboli del potere sovrano: uno scettro e una spada. Sul petto, sul pettorale, porta gli emblemi della Boemia (il leone) e della Moravia (l'aquila).





L'aquila imperiale austriaca sulla facciata della porta principale del castello.

2. LA PORTA PRINCIPALE DEL CASTELLO

Ora attraverseremo la porta principale del castello. È di origine medievale ed è stata modificata negli anni successivi. L'aspetto attuale risale agli anni '40 del XX secolo. Sulla vostra sinistra vedrete il cosiddetto SEDILE ❶, risalente al XIII secolo e che commemora la più antica storia del castello.

Si tratta di nicchie nel muro che potevano servire a far riposare la guarnigione del castello. Sono fatte di calcare crinoide - un materiale da costruzione tipico per Brno fin dal Medioevo. È stato estratto dalla roccia di Stránská. Vedremo questo tipo di calcare in molti altri luoghi durante il tour.



3. IL PICCOLO CORTILE

Ci troviamo in un piccolo cortile. Il castello medievale aveva un solo ampio cortile e dimensioni rispettabili di 93 x 53 metri. È stato costruito sulla pianta di un rettangolo. Era accessibile da due lati. Da est, cioè dalla città, era protetto da una massiccia torre prismatica ❶, il cosiddetto mastio (torre residenziale) che misura 14 x 13 metri, e ad ovest da una torre cilindrica, il cui diametro era di 15 metri (spessore della muratura fino a 3,5 m), che non è stata conservata. La parte orientale del castello, che visiteremo,

doveva probabilmente svolgere una funzione residenziale e rappresentativa mentre la parte occidentale doveva avere una funzione operativa - gestionale.

La cosiddetta ala centrale ❷, che vedete dietro di me, è stata creata negli anni '30 del XIX secolo. La sua costruzione è legata alla soppressione della prigione nelle casematte. A quel tempo, fu deciso di costruire una nuova ala nella parte superiore del castello che avrebbe aumentato la capacità della prigione superiore.



4. L'ALA EST

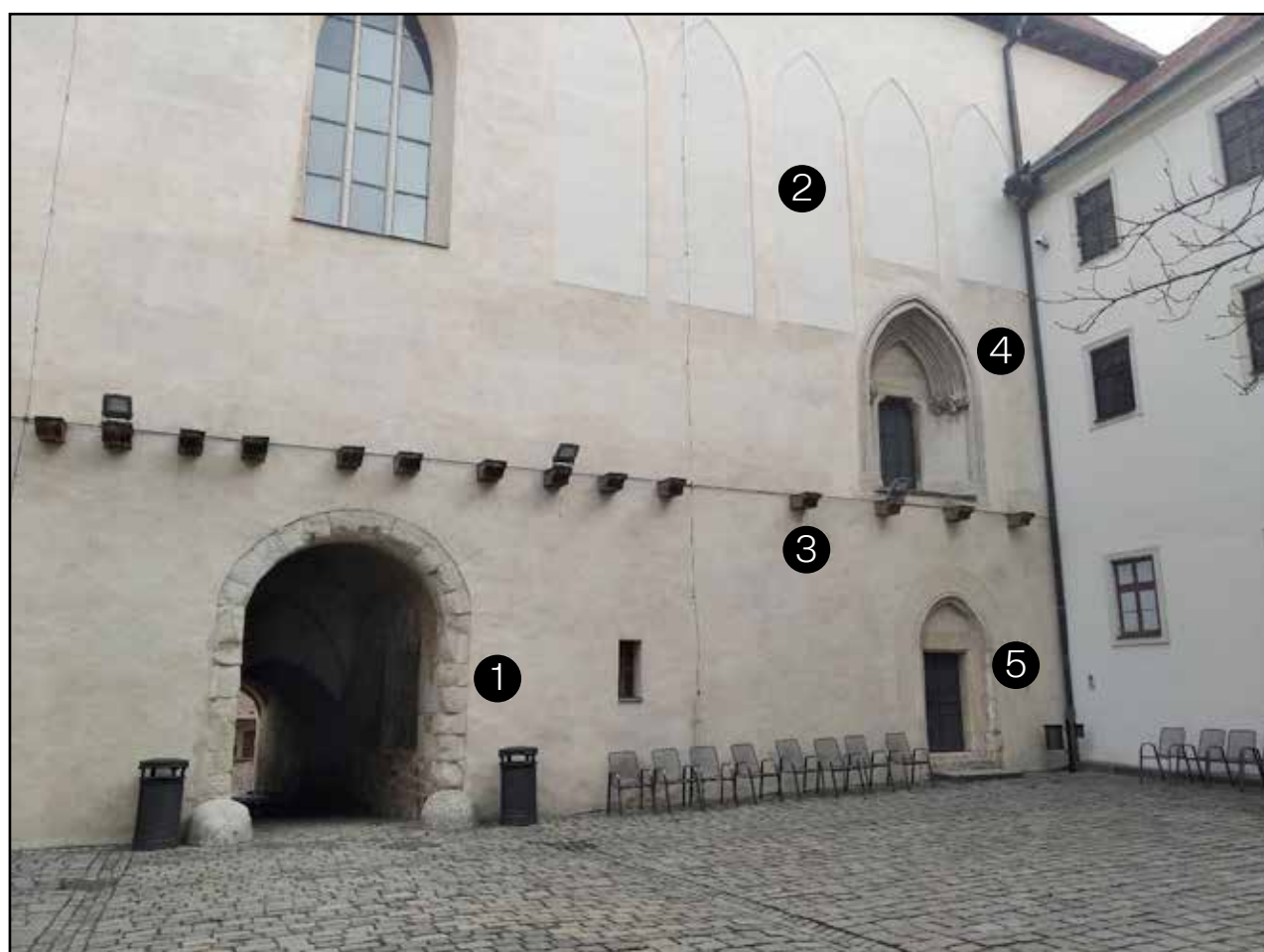
L'ala est dello Spielberg è l'unica parte del castello gotico che per la maggior parte è stata conservata. Nelle altre ali, del castello rimane solo il muro perimetrale.

Particolarmente degno di nota è il passaggio gotico originale al castello ❶. L'aspetto attuale dell'ala orientale è il risultato di un restauro monumentale dal 1999 al 2000, quando l'aspetto gotico è stato "restaurato".

Le finestre nella facciata ❷ mostrano la posizione delle finestre originali, le travi in legno ❸ indicano il corso del ballatoio in legno originario. Dal ballatoio si è entrati

attraverso un magnifico portale ❹, si tratta sempre di una pietra calcarea crinoide, nello spazio principale rappresentativo del castello. Il portale parzialmente esposto ❺ al piano terra del castello conduce alla cosiddetta sala gotica che visiteremo tra un attimo.

Vi entriamo attraverso un portale di concessione piegato, la cui parte meridionale (a destra) è l'originale. Il resto del portale è stato aggiunto di recente. Attualmente, questo spazio è utilizzato per mostre di breve durata del Museo della città di Brno.



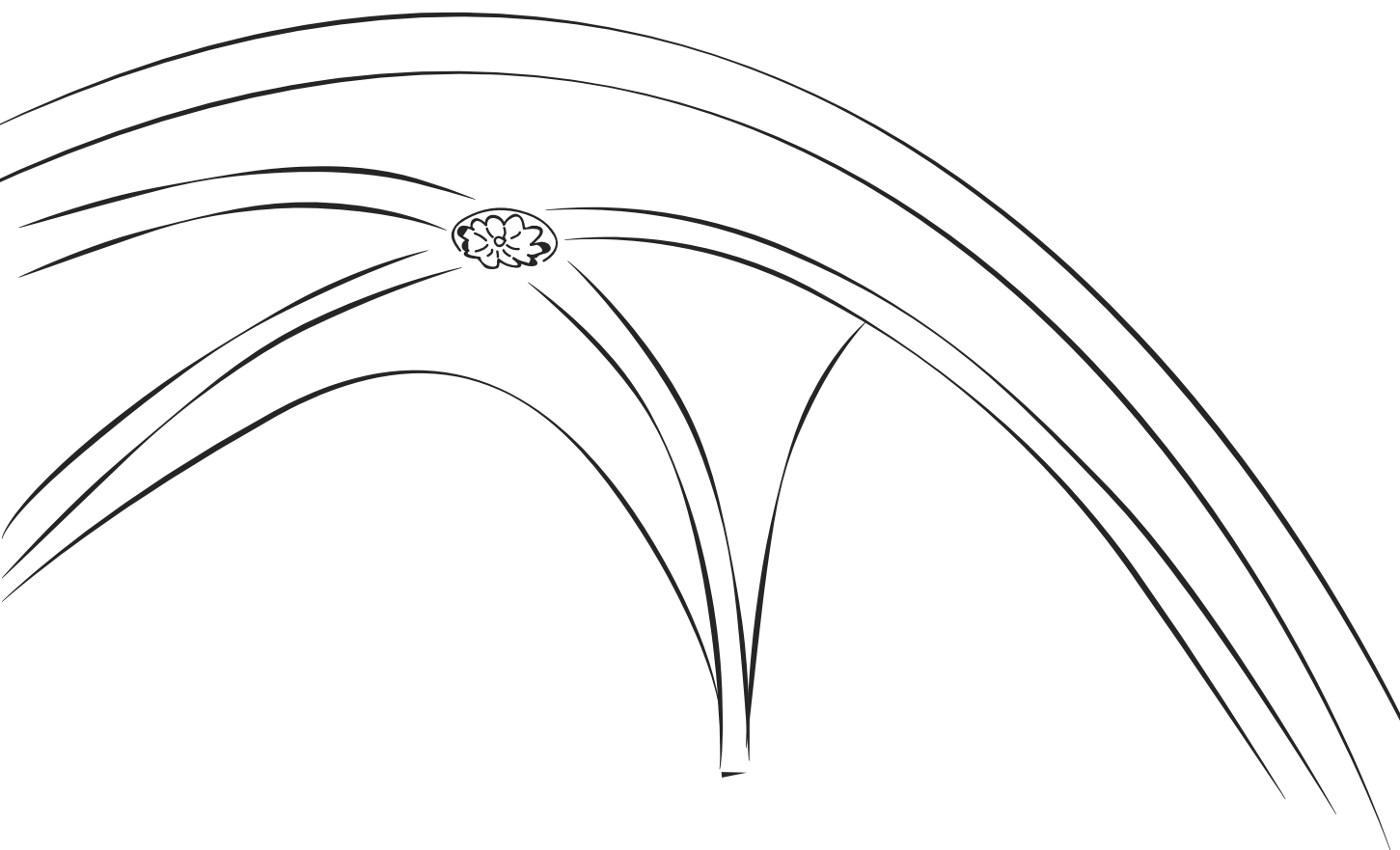
5. LA SALA GOTICA

La cosiddetta sala gotica è una delle parti più antiche del castello ed è una delle poche stanze che è stata conservata quasi nella sua forma originale.

L'intero spazio è stato creato durante la costruzione del castello a metà del XIII secolo. La sala è divisa in due parti da un doppio porticato con un pilastro portante centrale. Nella parte principale, sopra di noi possiamo notare l'originale volta a crociera ❶, che è sormontata da lapidi ❷, ricoperta da rilievi di viti e foglie di quercia. Di fronte a noi ci sono delle nicchie moderne ❸ (buchi nel muro), dove probabilmente c'erano delle panchine di pietra. L'aspetto delle finestre originali ricorda un davanzale pieno e finestre con lastre di marmo illuminate

artificialmente. Sul pavimento ci sono repliche di piastrelle. Oggi si entra nella stanza attraverso l'originale portale gotico.

Non sappiamo praticamente nulla dell'uso originario dello spazio. Una delle possibilità interpretative è che fosse una cappella per il personale del castello. Al tempo della fortezza barocca (nel XVIII secolo, quando Franz von Trenck fu imprigionato allo Spielberg), i locali furono riconvertiti in una mensa per la guarnigione. Nel XIX e all'inizio del XX secolo, una mensa per la guarnigione locale si trovava qui. Negli anni 1928 – 1939 lo spazio fu utilizzato dall'esercito cecoslovacco, che fece allestire qui la mostra del cosiddetto Museo della resistenza (Museo dei Legionari).





6. LA TORRE PRISMATICA

La torre prismatica era una parte importante del sistema difensivo dell'originario castello medievale dello Spielberg. L'edificio rettangolare di 13×14 metri proteggeva ad est la porta d'ingresso nel castello e allo stesso tempo, grazie alle sue forti mura, poteva servire come ultimo rifugio per i difensori del castello. In origine diversi piani sono stati inseriti nell'edificio della torre e lo spazio praticamente senza finestre poteva sembrare molto cupo. Tuttavia la sicurezza degli abitanti dello Spielberg richiedeva una tale soluzione.

Durante la ricostruzione barocca della fortezza, si cercò un uso pratico per le stanze buie con pareti estremamente forti. Alla fine venne presa la decisione di costruire delle celle per i prigionieri per l'esecuzione delle condanne dei soldati della caserma dello Spielberg. Queste servirono allo stesso scopo negli anni 1939-1940, quando la Wehrmacht e i membri della Gestapo presero il controllo dello Spielberg. Le celle dell'ex torre prismatica servirono da isolamento per i detenuti che avevano bisogno di essere isolati dagli altri prigionieri.

Durante la ricostruzione dell'ala orientale del castello nel 1999-2000, si è deciso di riabilitare parzialmente la funzione originaria della torre difensiva. I pavimenti barocchi dei singoli piani sono stati rimossi nel tentativo di evidenziare il monumentale spazio aperto dell'edificio. Un interessante elemento moderno è stato utilizzato per rafforzare l'incompleta muratura perimetrale medievale, vale a dire il completamento di strisce di mattoni a forma di arco parabolico ❶ che iconicamente rinviano alla costruzione del Padiglione A della Fiera di Brno.

L'interno della torre prismatica oggi dà l'impressione di un "tesoro" ben protetto ed è quindi utilizzato per le presentazioni museali di importanti oggetti da collezione.

Sul pavimento c'è una mappa del regno ceco e di altri territori controllati al tempo di Přemysl Otakar II. ❷ Alla testa ci sono gli emblemi personali del sovrano. I singoli Paesi sono contrassegnati da emblemi regionali: Carniola, Carinzia, Stiria, Austria, Moravia e Boemia.





Tre sono vuoti. La regione di Cheb, Marca vindica e la città di Pordenone. Questo perché, secondo l'araldica, al tempo di Přemysl Otakar II, gli stemmi colorati di queste zone non erano note. La mappa è orientata a sud, quindi verso Roma, come era consuetudine a quel tempo. L'orientamento delle mappe "con il nord in alto" è apparso in Europa solo con l'espansione della bussola nel XIV secolo.

Rappresentazione artistica dei simboli al tempo del regno di Přemysl Otakar II. ispirata ai cosiddetti gioielli dello stemma del sovrano.



Carniola



Carinzia



Stiria



Austria



Moravia



Boemia

Sulla parete nella torre prismatica è esposto uno degli interessanti oggetti della collezione del museo. È un'aquila morava della prima metà del XVIII secolo. È scolpita in legno di tiglio e ha un'interessante soluzione costruttiva dal momento che, mediante l'assemblaggio di parti in legno, è stato ottenuto il volume necessario per il tronco dell'aquila. Le ali sono attaccate alla radice mediante un sistema di cunei e viti. A seconda del modo in cui vengono utilizzati i colori, si può dedurre che proviene da ambienti interni di importanti edifici di Brno. Il manufatto è stato restaurato nel 2008 da Jindřich Jurča del Museo della città di Brno.



L'aquila morava

7. LO SPAZIO SOPRA IL PASSAGGIO

La funzione originaria della sovrastruttura sopra la porta orientale del castello non si è potuta accertare né da fonti scritte né durante una ricerca storico-costruttiva. Tuttavia, è molto probabile che lo spazio fosse diviso in più piani. Tuttavia una delle ipotesi considera l'uso della sala come è oggi aperta senza divisione orizzontale. Si tratta di una teoria per cui, in una delle fasi di costruzione del castello medievale, ci fosse una cappella del castello. Ciò corrisponderebbe all'orientamento longitudinale della stanza, dove la posizione dell'eventuale altare è rivolta verso est, che è una delle condizioni per la costruzione del tabernacolo cristiano. Tuttavia, in un ambiente come quello castelli medievali che stanno in posi-

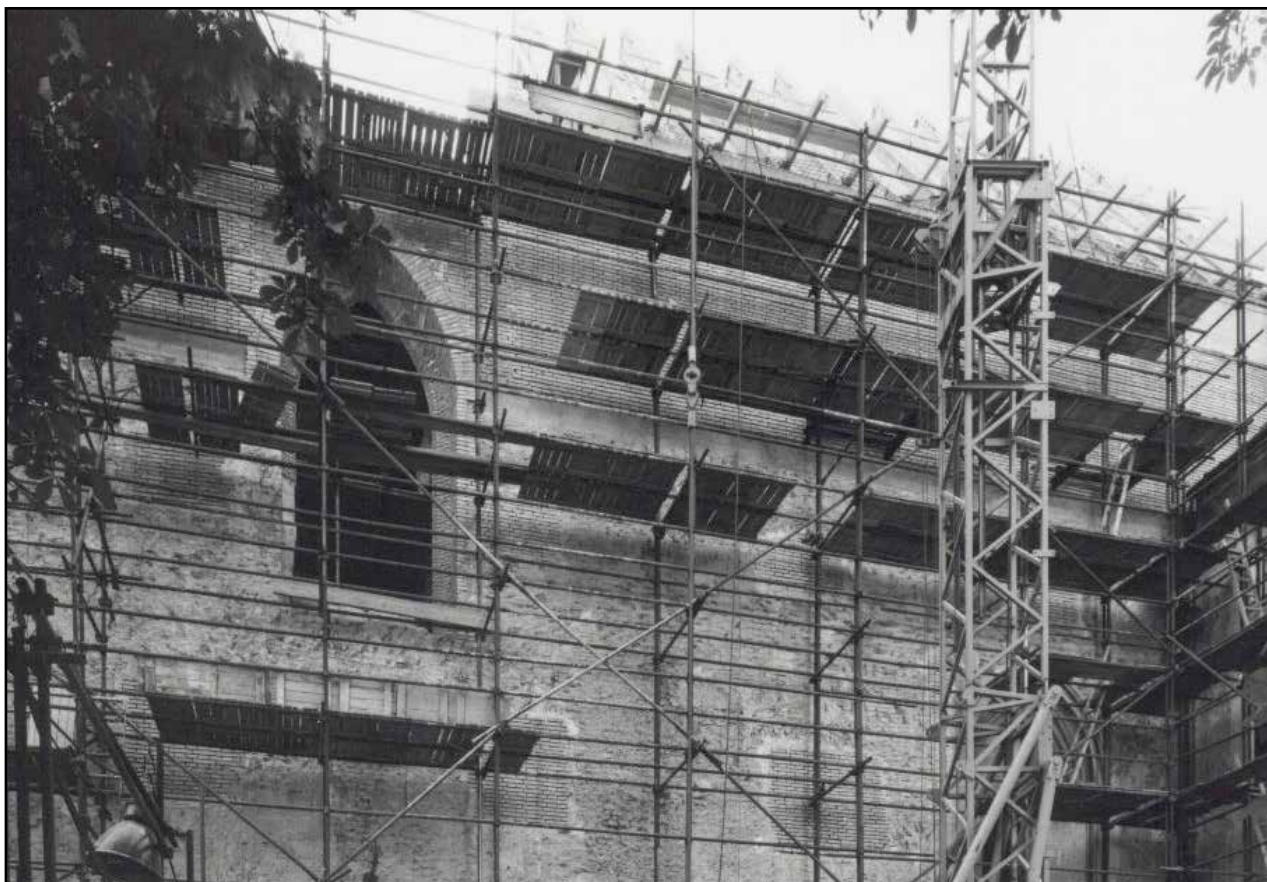
zioni esposte, i loro costruttori non avevano l'opportunità di orientare correttamente una cappella. Pertanto, la chiesa ha permesso di deviare dallo schema prescritto. L'ipotesi di un luogo sacrale immediatamente adiacente alla torre prismatica non può essere confermata o confutata.

La cappella è anche menzionata nel più antico documento sopravvissuto riguardante il castello dello Spielberg, che risale al 4 settembre 1277 e fu emesso da Přemysl Otakar II.

"... che la nostra Cappella di Brno, che avevamo costruito e ordinato di consacrare in onore del Beato Giovanni Battista..."

Durante la ricostruzione, nel materiale di riempimento della volta, è stata trovata una lapide ❶, che è murata qui. Originariamente,

lo spazio del soffitto poteva essere sormontato da una volta a crociera, simile alla sala gotica che abbiamo visitato.



Vista dell'ala orientale del castello da un piccolo cortile durante la ricostruzione. Fotografie della seconda metà degli anni '90 del XX secolo.



8. LA CAPPELLA REALE

La cosiddetta “cappella reale” è lo spazio chiave dell’ala orientale. In origine, era stata sigillata con due campi di volta a crociera di dimensioni irregolari e illuminata da alte finestre con un caratteristico arco a sesto acuto. Dal piccolo cortile si può vedere straordinariamente un portale d’ingresso nella stanza, sontuosamente decorato, a cui si accedeva dal cortile lungo una galleria lignea indicata nel perimetro della muratura. Oggi l’intero spazio ha fondamentalmente due interpretazioni funzionali. O era la sala riunioni principale, dove il rispettivo sovrano o il suo rappresentante davano udienza, o era davvero la cappella principale del castello dedicata a San Giovanni Battista.

Durante la ricostruzione del castello nel 1997-2000, si è deciso di esporre le conservate reliquie della muratura medievale e di completare gli elementi costruttivi mancanti nella forma della suddetta cappella. Una cantoria ❶ è stata costruita nella parte sud della stanza, che copre una finestra del primo gotico con posti a sedere nella forza della muratura ❷. Sono stati ricostruiti anche i portici con nicchie per sedersi ❸ sulle pareti più lunghe della stanza. La volta non è stata completata, quindi lo spazio si apre verticalmente nelle travi dell’armatura del tetto ❹ dando un’impressione più monumentale allo spazio del castello dello Spielberg.



Sebbene non conosciamo l’esatto aspetto originario o la funzione della sala, è probabile che questo spazio appartenesse alla parte lussuosa del castello medievale utilizzato per rappresentare i suoi proprietari. Indubbiamente trascorsero del tempo qui i re cechi e margravi moravi come Jan Jindřich, suo figlio Jobst, Přemysl Otakar II. e Carlo IV. con

la sua prima moglie Bianca di Valois, che fu inviata a Brno da una suocera ostile. Oggi non può essere determinato se in questa parte dello Spielberg hanno pregato o ricevuto dei visitatori, nondimeno lo splendore reale si irradia dai resti conservati dell’architettura gotica dell’ala orientale fino ad oggi.



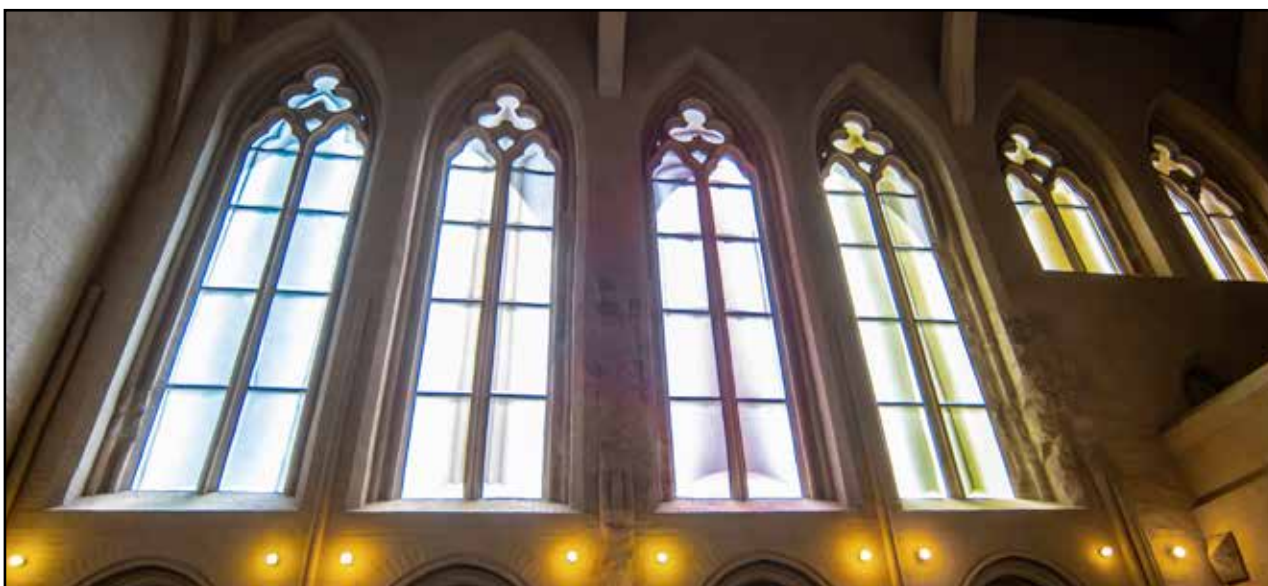
Lo spazio della cappella reale dopo la ricostruzione per le necessità della Wehrmacht dal 1939 al 1941.

LE VETRATE NELL'ALA ORIENTALE DEL CASTELLO

La riparazione della parte più antica del castello dello Spielberg, cioè l'ala orientale, è stata completata nel 2003 con l'installazione di nuove vetrate progettate da **Stanislav Libenský** e **Jaroslava Brychtová**.

Non si trattava di un classico vetro colorato multicolore, dove i singoli vetri sono separati dal metallo, ma ogni finestra è sintonizzata sulla tonalità di un colore. La massa del vetro piombato è stata colorata con insoliti ossidi di toni quasi dorati per un risultato all'altezza dell'importanza del luogo storico.

Il vetro è stato poi tagliato, lucidato e trattato in formati precisi. Un'opera simile può essere vista nella Repubblica Ceca solo nella Cappella di San Venceslao della Cattedrale di San Vito e nella cappella gotica di Horšovský Týn. Per il famoso artista del vetro, Stanislav Libenský, questa fu l'ultima sua realizzazione, il cui scoprimento purtroppo non riuscì a vedere. Il completamento dell'opera per lo Spielberg fu così assunto da sua moglie Jaroslava Brychtová.



9. IL SALOTTO RINASCIMENTALE

Il salotto è stato creato durante la ricostruzione dell'ala orientale del castello effettuata nel 1994-2000. Ha preso il nome di "salotto rinascimentale" dalla finestra rinascimentale conservata, che, a proposito, è l'unica finestra conservata del suo genere nel castello. Lo vedremo dall'esterno. Gli elementi ori-

ginali sono il rivestimento della rientranza della finestra e le iscrizioni rubiconde ❶ sull'architrave ❷. Tutte le altre parti della stanza, compreso il soffitto in legno ❸ e le parti in legno e vetro delle finestre ❹, sono costruzioni moderne realizzate nello spirito dello stile rinascimentale.



I DIPINTI NEL SALOTTO RINASCIMENTALE

La parete destra

- i ritratti dell'imperatore Giuseppe I e Carlo VI.

La loro autrice è il pittore **Simone Gionima (1655 – 1731)**.

I ritratti degli imperatori Giuseppe I e Carlo VI furono dipinti da Gionima su ordine del Consiglio comunale di Brno e avevano lo scopo di decorare la sala riunioni del municipio di Brno.

Giuseppe I (1678 – 1711)

fu imperatore per soli sei anni – dal 1705 al 1711. Durante il suo regno, la guerra di successione spagnola era in pieno svolgimento, causata da una disputa sulla successione al trono spagnolo dopo che il ramo spagnolo degli Asburgo si estinse nel 1700. Il dipinto di Giuseppe I fu completato nel 1709 e all'inizio di aprile del 1711 dalla sua cornice cadde spontaneamente il globo crucigero dalla corona imperiale. Il popolo di Brno ricordò questo evento come una sfortunata profezia perché il 17 aprile 1711 l'imperatore morì di vaiolo a Vienna.

Carlo VI (1685-1740)

era il fratello minore di Giuseppe I e gli succedette dopo la sua morte al posto dell'imperatore romano-tedesco. Fu anche re di Boemia, Ungheria, margravio di Moravia, ecc. **Durante il regno di Carlo VI, il pozzo del castello dello Spielberg fu aumentato in profondità fino a 112 metri**, rendendolo uno dei più profondi delle terre ceche. Dopo il completamento del pozzo, fu completata la ricostruzione dello Spielberg in una massiccia fortezza barocca (cittadella) protetta da un intero sistema di bastioni, muri di cortina e fortificazioni avanzate.



Giuseppe I



Carlo VI

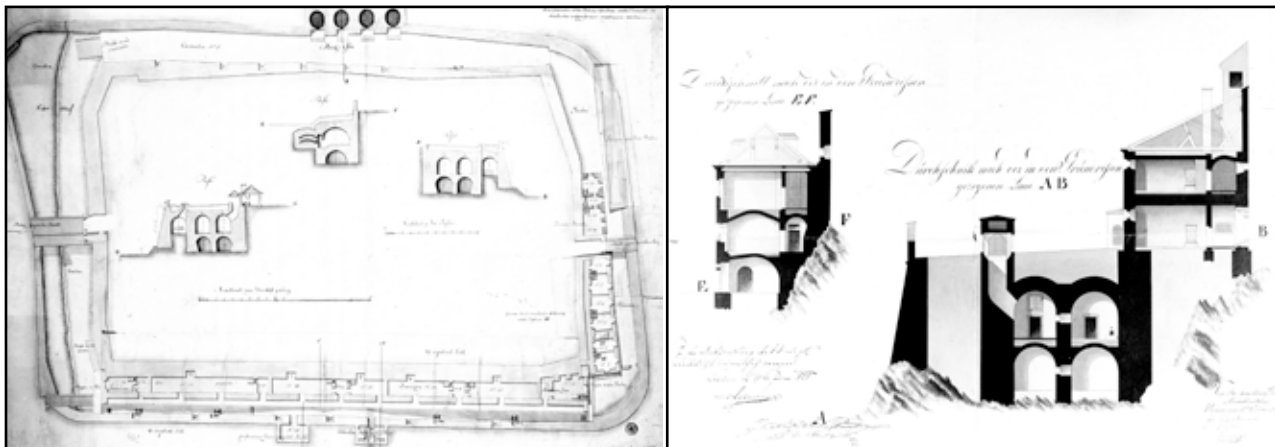
La parete sinistra

- i ritratti di Maria Teresa e Giuseppe II.

Autore sconosciuto.



Ingresso alle casematte settentrionali.



Maria Theresa (1717 - 1780)

l'unica regina regnante ceca, sposata con il duca Francesco Stefano di Lorena, incoronato imperatore romano-tedesco nel 1745 (grazie alla quale Maria Teresa è indicata come imperatrice). All'inizio del regno di Maria Teresa, lo Spielberg e Brno affrontarono di nuovo un reale pericolo bellico dopo cento anni. I prussiani occuparono infatti Olomouc e assediaron Brno unitamente allo Spielberg, ma fortunatamente non tentarono un attacco diretto alla città e alla fortezza ben fortificata e nell'aprile del 1742 si ritirarono. L'arciduca Carlo di Lorena arrivò quindi allo Spielberg e, dopo il suo tour, decise che nella fortezza sarebbero state costruite **le casematte** come rifugio per la guarnigione e un magazzino di equipaggiamento militare. Questa decisione fu poi approvata da Maria Teresa.

Un evento straordinario fu la visita dell'imperatrice Maria Teresa e dell'imperatore Francesco Stefano di Lorena, che ebbe luogo a Brno nel 1748. La coppia imperiale, ospitata nel Palazzo Dietrichstein a Zelný trh, prese parte anche alla magnifica processione del Corpus Domini, e anche l'imperatore e suo fratello Carlo di Lorena visitarono lo Spielberg dove videro le sue nuove fortificazioni. Nel 1767, Maria Teresa si ammalò di vaiolo, di cui era comune morire all'epoca, e ricevette persino il sacramento dell'ultima unzione. In segno di gioia per la sua guarigione, a luglio un grande spettacolo pirotecnico venne lanciato dalle mura dello Spielberg.

Giuseppe II (1741 - 1790)

assunse un governo indipendente nella monarchia asburgica dopo la morte di sua madre Maria Teresa. Come noto riformatore, è intervenuto anche nel sistema giudiziario e carcerario, che ha colpito in modo significativo lo Spielberg che lui stesso aveva visitato più volte. **Trasferì la prigione dello Spielberg sotto la gestione dell'amministrazione civile e per finalità carcerarie fece ricostruire le casematte non necessarie per l'esercito.** Il 3 settembre 1784 ispezionò personalmente il piano inferiore le casematte dello Spielberg e ordinò che fossero costruite celle di legno per i prigionieri condannati all'ergastolo. Era quindi esattamente l'opposto della successiva leggenda immaginaria, secondo la quale si lasciò imprigionare qui e poi, influenzato di questa orribile esperienza, eliminò questa prigione dello Spielberg, la peggiore.



Maria Theresa



Giuseppe II

10. LA TERRAZZA SUD

Siamo appena entrati nella cosiddetta terrazza sud. Ci troviamo sul tetto di ex caserme costruite a metà del XVIII secolo (all'incirca nello stesso periodo in cui sono state costruite le casematte). Ai tempi del castello medievale non c'erano costruzioni, solo il cosiddetto bastione con camminamento e il relativo muro. Davanti a noi si apre una visione del cosiddetto Bastione dei cannoni ❶ e sotto di esso la Brno Vecchia con la Basilica dell'Assunzione della Vergine Maria ❷. All'orizzonte sulla sinistra vedrete l'ex

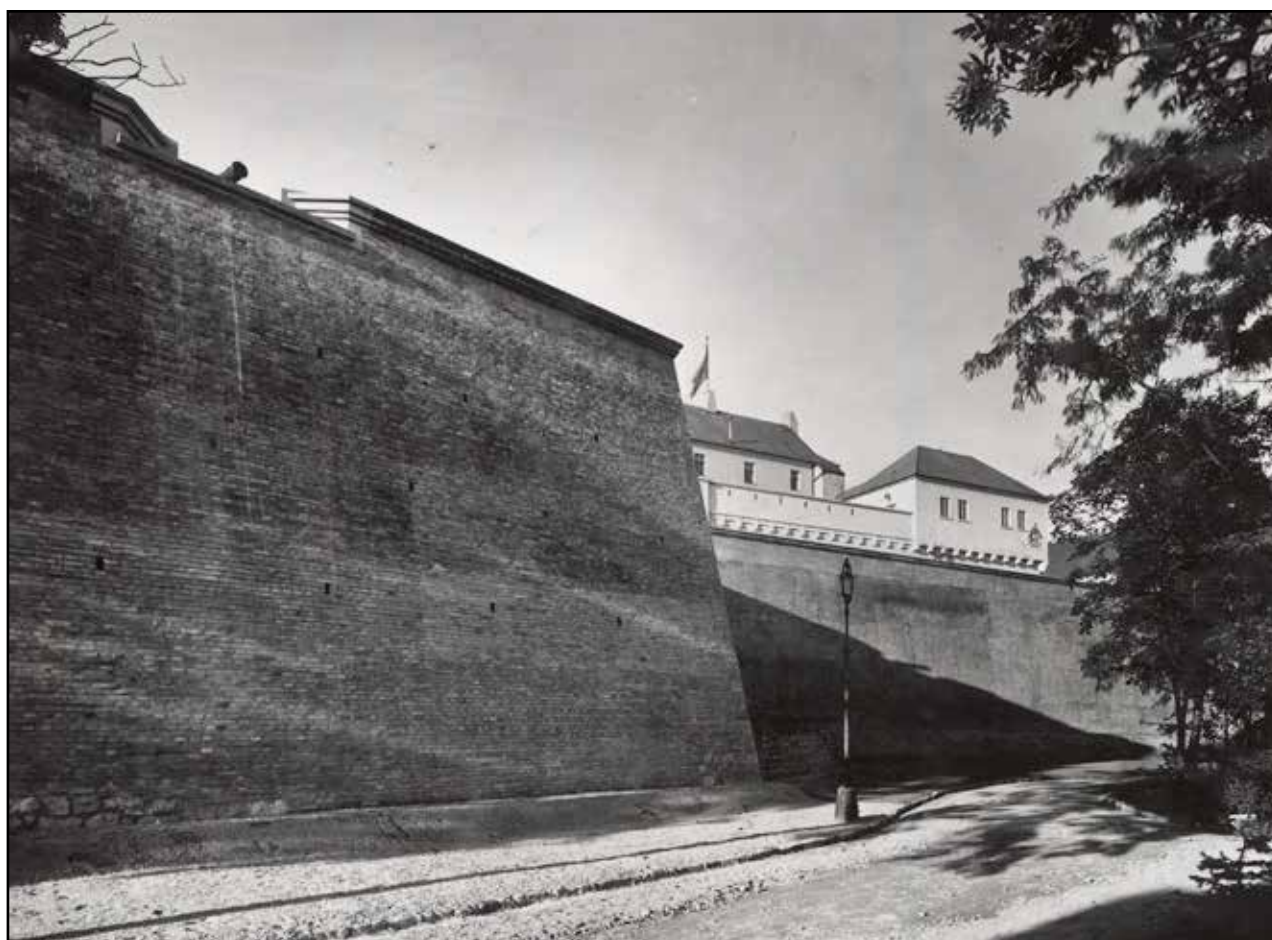
Torre AZ ❸ (oggi Torre N), l'edificio più alto della Repubblica Ceca. L'odierno cosiddetto Bastione dei cannoni fu costruito durante la seconda guerra mondiale, in un momento in cui il castello venne modificato per gli scopi della caserma della Wehrmacht al fine di ricordare l'aspetto dello Spielberg quale fortezza barocca. Il bastione originale del XVII secolo era stato abbattuto nel 1809 dall'esercito francese.



È anche legato ad
esso la leggenda
del cosiddetto
Bastione del Diavolo
della Guerra dei
Trent'anni

"Sebbene il generale Torstenson contasse sul fatto che avrebbe conquistato Brno in tre giorni, la realtà era completamente diversa. Dopo tre mesi di combattimenti, gli abitanti di Brno non si sono arresi. Nell'ultima fase dell'assedio, era così disperato e infuriato che gridò: "Per prendere la maledetta Brno, diavolo!". In quel momento apparve il diavolo e disse: "Quanto piacere ed onore, Generale!, La aiuterò volentieri! Ma qualcosa per qualcosa! Con il tuo stesso sangue devi confermarci che, dopo la tua vittoria, le anime di tutti quei dannati difensori saranno mie". Torstenson non ci pensò un attimo, si punse il dito e firmò con il diavolo. Il diavolo ridacchiò e montò sulla palla di cannone più vicina. Ordinò: "Sparatemi verso lo Spielberg!". Progettò di usare le sue corna di capra e i suoi poteri infernali per demolire le possenti mura e aiutare gli svedesi a invadere la fortezza. Tuttavia, non tenne conto del fatto che i devoti abitanti di Brno avevano consacrato le fortificazioni dello Spielberg. In quel momento, mentre si stava avvicinando alle mura a grande velocità sulla sua palla di cannone, sopra tutta la fortezza si formò uno schermo impenetrabile. Il diavolo iniziò a urlare e fece del suo meglio per saltare giù dalla palla, ma la velocità era tale che non ce la fece e affondò nel muro. E così rimase bloccato nel muro per sempre e si trasformò in pietra..."

Questa leggenda è ancora commemorata dalla testa del "Diavolo" ④ murata sulla parete sinistra del bastione sotto la corona del muro. Ora visitiamo il cosiddetto Nido di rondine.



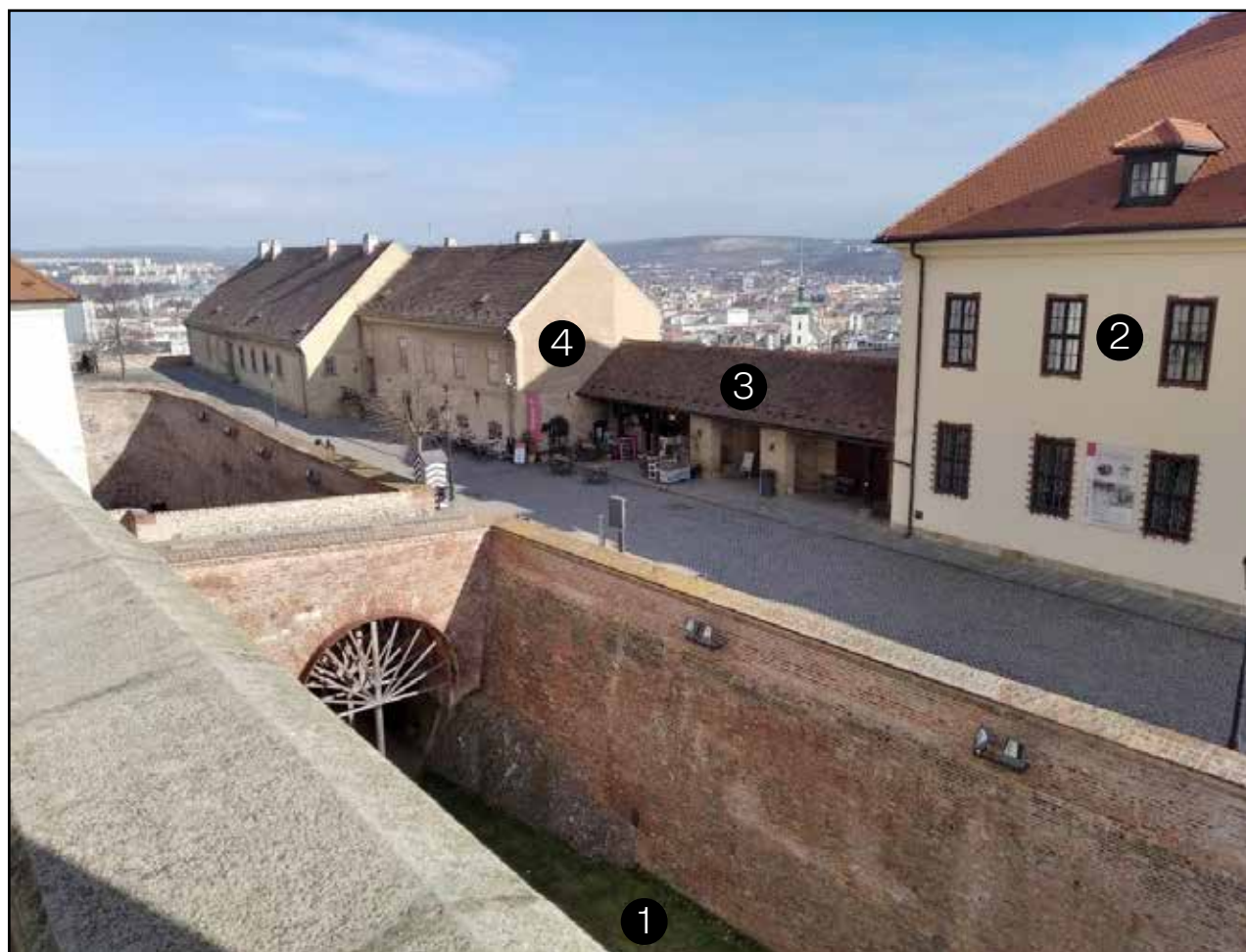
11. LA TERRAZZA EST

Ci troviamo sulla terrazza est, sul tetto dell'ala orientale esterna, che è stata costruita a metà del XVIII secolo. A quel tempo, l'appartamento del comandante della fortezza si trovava qui. Ai tempi del castello medievale non c'erano edifici, solo il cosiddetto bastione con camminamento e il muro del parco.

Dietro di noi c'è lo stipite scoperto della finestra rinascimentale che conduce al cosiddetto salotto rinascimentale che abbiamo visitato durante il tour.

Sotto di noi c'è il cosiddetto fossato anteriore (orientale) ❶ e ai lati ci sono le casematte.

L'edificio ❷ di fronte a noi oggi serve a scopi amministrativi. Ci sono gli uffici e la sede del Museo della città di Brno, che si trova nello Spielberg dal 1960. Fu costruito negli anni 1847 - 1849 (in un momento in cui anche il brigante Václav Babinský stava scontando la sua pena presso lo Spielberg) per l'amministrazione della prigione locale.



Durante la Prima Repubblica Cecoslovacca (1918 – 1938), quando il castello serviva come caserma per l'esercito cecoslovacco, un procuratore militare, un tribunale di brigata e un tribunale di divisione si trovavano probabilmente qui. Durante la seconda guerra mondiale, l'edificio fu riparato per gli scopi dell'esercito tedesco: c'era una cucina e una mensa per gli uomini.

Al posto della porta ③, che si trova a sinistra dell'edificio amministrativo (anch'esso costruito durante la seconda guerra mondiale), sorgeva la cosiddetta Cappella Waldorf, costruita negli anni 1740 – 1750 dal governatore regionale, il libero signore Franz Augustin di Walldorf. A sinistra della porta ci sono degli edifici ④ che sono ora utilizzati dalla sicurezza del castello. Originariamente era un corpo di guardia, costruito nel 1820 secondo il progetto del direttore edile Jan Konrad Gernrath, ricostruito nel 1847 - 1850 (quando fu esteso fino alla fine del muro).



Cappella Waldorf

12. IL NIDO DI RONDINE

La costruzione di questo edificio risale al periodo in cui lo Spielberg fu ricostruito per scopi di caserma dell'esercito tedesco. Nell'agosto del 1939, ai dipendenti dell'Ufficio edilizio militare di Brno presso l'Amministrazione militare in Boemia e Moravia fu dato il compito di elaborare dei piani e condurre dei lavori di costruzione. Il capo dell'ufficio, un architetto diplomato, consigliere per l'edilizia governativa, Neubert, aveva a sua disposizione gli architetti Holoch e Erwin Franz Alexander Komma. Poiché si trattava di un edificio storico, venne invitato anche il presidente della Sovrintendenza ai Beni culturali e architettonici di Brno e capo dell'Istituto di storia urbanistica e artistica, il professor Karl Friedrich Kühn.

Il cosiddetto Nido di rondine (in tedesco: Schwalbennest) fu costruito tra il 1940 e il 1941 all'angolo sud-est del castello e doveva servire come sala comune per gli ufficiali della Wehrmacht. Questo corrisponde alla soluzione artistica e all'attrezzatura della stanza.

Nella prima stanza possiamo notare stufe in maiolica **1** con motivi di città morave. Sono stati prodotti dall'azienda ancora esistente Angermayer nella città austriaca di Eberschwang. Dietro la porta, sulla destra, si trova una scala a chiocciola in granito (anch'essa della seconda guerra mondiale) che conduce al piano terra, dove si trovava la sala da pranzo dei sottufficiali.





HERBERT ORTH (?). Spielberg Nido di rondine. Stufa in maiolica dell'azienda Angermayer con una statua di Eugenio di Savoia. Intorno al 1941.

Nella seconda sala con soffitto in legno, dipinto con soffitti caratteristici e originariamente in parquet disposto a riquadri, domina una stufa in maiolica ^② con decoro dipinto dello stesso produttore come nella stanza precedente. Sul loro cornicione superiore si trovava una statua maiolicata del principe Eugenio di Savoia ^③ (motivo per cui la stanza è anche talvolta chiamata il Salone del Principe Eugenio, tedesco Prinz - Eugen - Raum), che non è stata conservata. Dopo la seconda guerra mondiale, il cc.dd Nido di rondine è entrato a far parte dell'enoteca e del ristorante situati sotto di noi e per gli scopi dell'impresa nazionale Interhotel Brno. Negli anni '60 del XX secolo è stato adottato dall'Ing. Arch. Kamil Fuchs.





Muzeum
města Brna

Facebook → @Muzeum.mesta.Brna @Spilberkzije
Instagram → @hrad.spilberk

#hradspilberk #vilatugendhat
#meninskabrana #arnoldovavila

spilberk.cz

